

# Tea Stilton



PIEMME

Testi di Tea Stilton

Da un'idea di Elisabetta Dami

[www.ildiariodelleteasisters.it](http://www.ildiariodelleteasisters.it)

Coordinamento e supervisione testi di Elisabetta Dami Srl

Collaborazione testi di Maura Nalini per Elisabetta Dami Srl

Illustrazioni di copertina di Viola Massarenti

Graphic Designer: Giovanna Ferraris / theWorldofDot

Illustrazioni della storia di Silvia Bigolin (disegno) e Christian Aliprandi (colore)

Pubblicato per PIEMME da Mondadori Libri S.p.A.

© 2024 - Mondadori Libri S.p.A., Milano

All rights reserved © International Characters Srl - Milan, Italy

Stilton è il nome di un famoso formaggio prodotto in Inghilterra dalla fine del 17° secolo. Il nome Stilton è un marchio registrato. Stilton è il formaggio preferito da Geronimo Stilton. Per maggiori informazioni sul formaggio Stilton visitate il sito [www.stiltoncheese.co.uk](http://www.stiltoncheese.co.uk)

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di questo libro, così come l'inserimento in circuiti informatici, la trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualunque mezzo elettronico, meccanico, attraverso fotocopie, registrazione o altri metodi, senza il permesso scritto dei titolari del copyright.

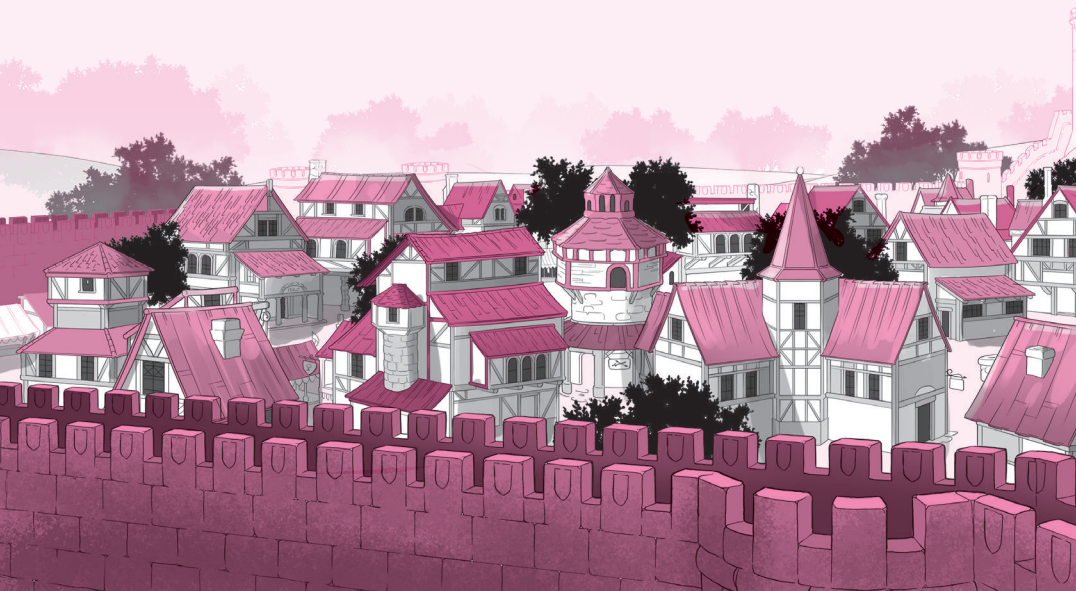
Anno 2024 - 2025 - 2026      Edizione 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15

Stampa: ELCOGRAF S.p.A.

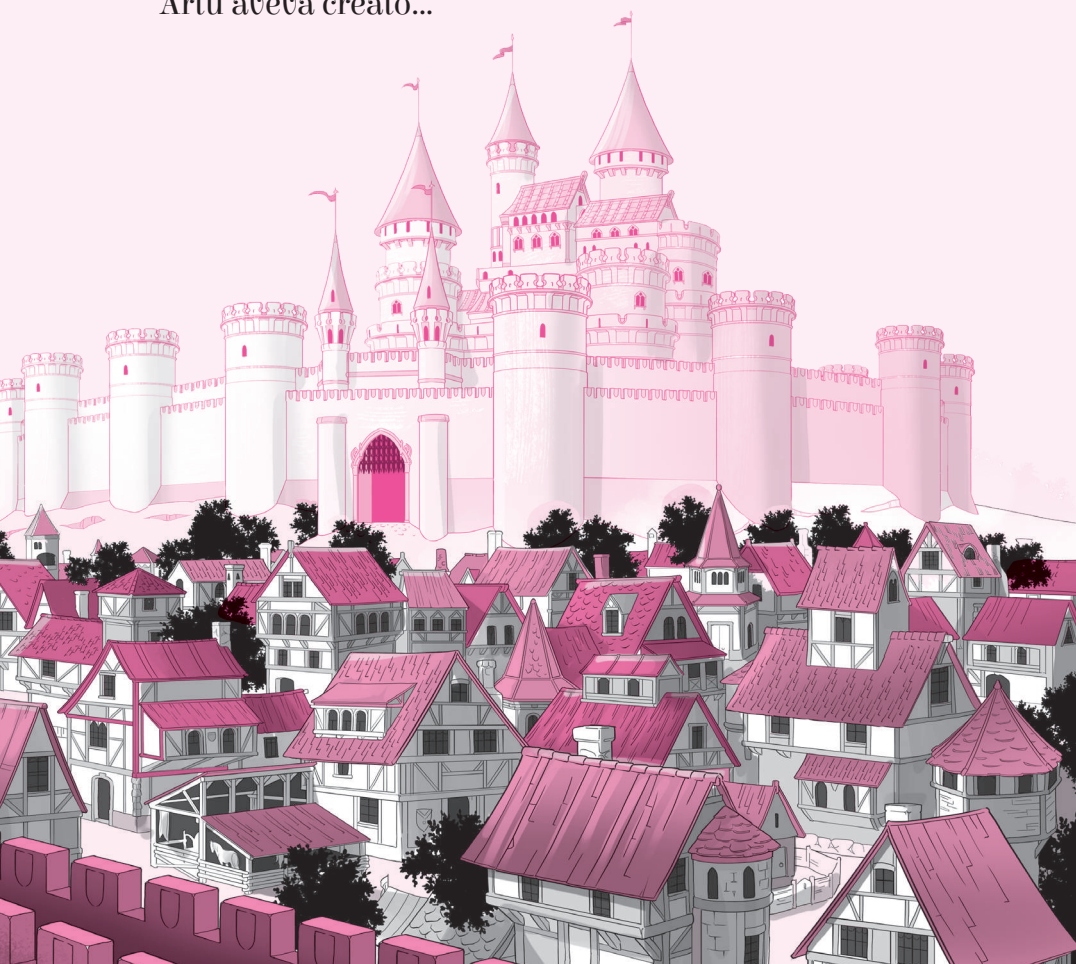
via Mondadori, 15 - Verona

## IL REGNO DI CAMELOT

Narrano le antiche leggende di un tempo lontano di prosperità e di pace, quando **re Artù**, seguendo i preziosi consigli del potente mago Merlino, diede vita a un sogno: **Camelot...** Era molto più di un regno, era un ideale: l'esempio di un mondo fondato sulla **giustizia**, sul **coraggio** e sulla **nobiltà d'animo**. Ma qualcuno, nell'ombra, tramava per distruggerlo. La sorella di Artù, **Morgana**, era una maga molto potente. Non desiderava altro che divenire regina



e, divorata dall'ambizione, cercò di spodestare il sovrano. **Merlino** riuscì a sconfiggerla, ma solo temporaneamente. Morgana poté quindi ordire un nuovo e malvagio piano per distruggere il **regno** che Artù aveva creato...



Ad affrontare questa oscura minaccia furono chiamate **tre principesse coraggiose**: Belinda, Arielle e Onyx, giunte a Camelot spinte dal desiderio di entrare nella cerchia più ristretta dei paladini di re Artù...

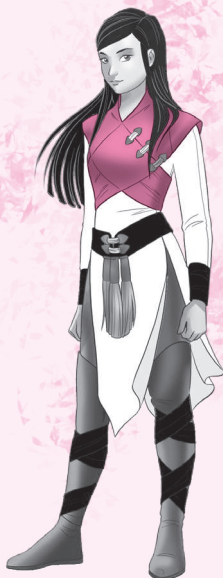
### **i Cavalieri della Tavola Rotonda!**

Superando pregiudizi e ostacoli, le tre riuscirono a salvare il regno dalla distruzione e, grazie al valore dimostrato, poterono finalmente realizzare il loro sogno, diventando **cavalieri** di Artù.

Ma ora nuove, misteriose minacce alegggiano su Camelot. **Morgana** potrebbe non essere scomparsa per sempre... Il sovrano e i suoi paladini avranno di nuovo, più che mai, bisogno del contributo delle tre ragazze. Incredibili avventure e pericolose sfide attendono Belinda, Arielle e Onyx, ma loro sono decise ad affrontarle con **onore** e **lealtà**, ancora una volta... insieme!

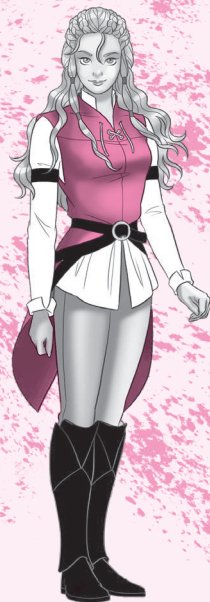
## **BELINDA di Eaglewood**

Determinata e coraggiosa, ha lasciato la sua casa dopo che il re suo padre ha deciso che sarebbe stato il fratello minore a salire al trono al suo posto. Ha un diario magico le cui pagine bianche non finiscono mai.



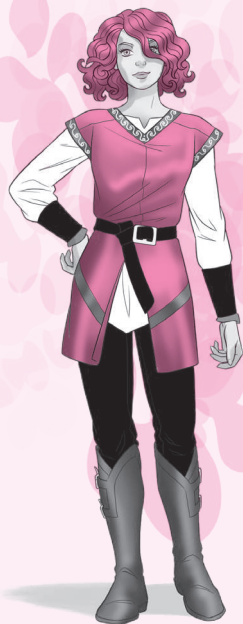
## **ARIELLE di Whitecastle**

È stata costretta a lasciare il suo regno dal malvagio cugino Caradoc, che lei ha rifiutato di sposare dopo la morte dei legittimi sovrani, i suoi genitori. Grazie agli insegnamenti della madre, è un'esperta erborista.



## **ONYX di Blackmoor**

Ha abbandonato il regno per sfuggire ai malvagi fratellastri, che miravano al trono. Spinta dal dolore, ha stretto un patto con Morgana, ma l'incontro con Belinda e Arielle le ha fatto cambiare idea e ora è schierata dalla parte del bene. Ha la capacità di dare vita agli oggetti magici.



# Visite a corte

Qualche ora dopo, Belinda, Arielle e Onyx si trovavano sui camminamenti del **CASTELLO** e osservavano dall'alto il via vai nella corte. Una folata di vento portò fino a loro il profumo del **caprifoglio** in fiore.

– Alan e io veniamo sempre qui, quando vogliamo stare un po' da soli – sospirò Arielle, senza nascondere la nostalgia.

– Sai quando tornerà? – chiese Onyx.

L'amica scosse la testa. – Lui e Merlino hanno mantenuto il più stretto riserbo sulla loro missione. *Non so nemmeno dove siano.*

– Be', forse non sappiamo *dove* sono andati... Ma possiamo immaginare *perché* sono partiti.

## Il destino della sposa

- Credi che Morgana sia davvero tornata?
- Non so che cosa credere – sospirò Onyx.
- Quello che so è che negli ultimi tempi sono accadute cose molto *strane* nel regno. Se Artù e Merlino vogliono sincerarsi che Morgana non c'entri nulla, non posso dargli torto.

Per tutto il tempo, Belinda era rimasta zitta.

Era presa dalle sue *preoccupazioni* e non le aveva ascoltate. Così, per cercare di distrarla un po', Onyx disse: – Coraggio, Arielle, scommetto che presto Alan sarà di nuovo qui! E a proposito di *spasimanti...*

Onyx si sporse per attirare l'attenzione delle amiche sulla corte sottostante. Sir Tristano la stava attraversando insieme a Terence, lo straniero che qualche tempo prima aveva guadagnato la fiducia del re salvando un suo suddito da un *OSCURO MALEFICIO*. Belinda seguì lo sguardo dell'amica e subito si rabbuiò.

– Quell'impudente! – esclamò. – Pensa che basti fare l'eroe una volta per diventare *cavaliere...*

– Com'è che appena ho detto 'spasimante' hai capito subito a chi mi riferivo? – chiese Onyx, divertita.

Belinda non raccolse la provocazione. – Terence non mi piace affatto. *È così pieno di sé!* Non capisco perché Artù gli abbia concesso di restare a corte...

Belinda stava per aggiungere qualcos'altro, ma in quel momento la sua attenzione fu catturata da ciò che stava accadendo davanti ai cancelli.

A **CAMELOT** stava entrando un piccolo corteo.

Cavalieri in armatura scintillante accompagnavano un uomo in sella a un cavallo nero, dal mantello finemente *ricamato* e una chioma color del rame.

I suoi valletti portavano uno stendardo su cui era ricamato un serpente a tre teste.

## Il destino della sposa

– Sembra che Re Artù abbia visite – commentò Arielle. – Chi sarà?

– Io non ho mai visto quell'*emblema*. Tu, Belinda? – chiese Onyx.

Belinda non rispose. Lei era una ragazza concreta, poco incline a sentimentalismi e scarmanzie, eppure avvertì un brivido scenderle lungo la schiena. Per la prima volta in vita sua, aveva un *cattivo presentimento*.

Più tardi, quel pomeriggio, Re Artù la mandò a chiamare. Belinda chiese ad Arielle e Onyx di accompagnarla, perché sentiva ancora quella strana sensazione di *inquietudine* alla bocca dello stomaco. Non aveva idea del motivo per cui il re volesse vederla, ma tra tutto quello che poteva immaginare mai si sarebbe aspettata la scena che si trovò davanti.

Nella *SALA DEL TRONO*, il re aveva ricevuto il nobile che era arrivato quel mattino.

L'uomo scrutò Belinda con occhi color del mare e un *sorrisetto* che le suscitò un'istantanea antipatia.

La paladina si avvicinò al re e, con un inchino formale, chiese, secondo la formula di rito: – Volevate vedermi, **MAESTÀ?**

– Sì, Lady Belinda.

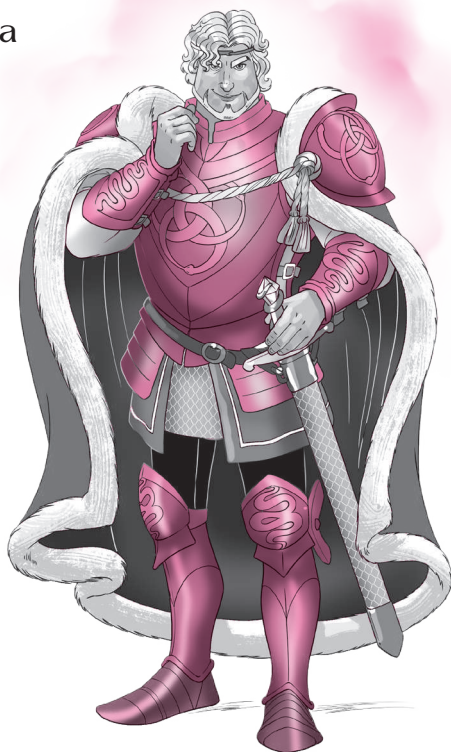
Vi ho chiamata perché voglio presentarvi il nostro ospite.

Re Artù indicò

lo straniero.

*– Il principe Geoffrey di Rosenland.*

Nell'udire quel nome, a Belinda venne la nausea,



## Il destino della sposa

come se il mondo avesse iniziato a vorticare attorno a lei all'improvviso.

Possibile che fosse davvero lui? Il principe a cui suo padre l'aveva **promessa in sposa** tanto tempo prima?

Lei non lo aveva mai visto, allora.

Che cosa era venuto a fare a Camelot?

– Lady Belinda, è un onore potervi finalmente conoscere – disse il principe. – Di persona siete ancora più bella di quanto **immaginassi!**

– In seguito alle vostre gesta ormai famose, il principe ha scoperto che ora vi trovate a Camelot – continuò il re. – Ed è venuto fin qui perché venga **onorato** l'accordo tra i vostri regni.

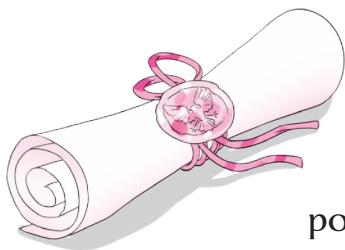
– Suvvia, Maestà, diciamo le cose come stanno! – intervenne allora il principe, in tono arrogante. – Sono venuto a **reclamare** ciò che mi spetta di diritto!

Davanti alla sua tracotanza, finalmente Belinda ritrovò l'uso della parola. – So bene perché siete qui, ma io non sono un oggetto di cui potete disporre a piacimento – replicò con **fierezza**. Poi si rivolse al re: – Maestà, fu mio padre a promettermi in sposa al principe di Rosenland. Non intendo offendere la sua memoria, ma non sacrificherò la mia libertà a un **matrimonio** che non desidero.

– E non dovrete – la rassicurò Re Artù, serio. Poi si rivolse all'uomo: – Principe Geoffrey, avete sentito Lady Belinda. Lei non ha intenzione di **sposarvi**. Inoltre, sfortunatamente, Re Cornelius è mancato di recente, e secondo le leggi vigenti questo annulla il vostro precedente accordo. Non avete nulla a pretendere.

– Di questo non sarei così sicuro – replicò il principe, con uno **SCINTILLIO PERFIDO** negli occhi.

## Il destino della sposa



Infilò una mano sotto  
il mantello ed estrasse  
un rotolo di *pergamena*.  
avanzò di qualche passo e lo  
porse ad Artù.

Il re lo afferrò con riluttanza, ma notò  
che portava il sigillo di Eaglewood.

– Come potete vedere, sono in possesso di  
un documento ufficiale che mi concede Lady  
Belinda in sposa... – disse il principe. E dopo  
una *pausa teatrale*, aggiunse: – Firmato da  
Re Thomas in persona.